

News & Wine



Brunello "must have"

Il Brunello di Montalcino si conferma il "re" dell'Italia enoica. Ad incoronarlo la "Top 100 Cellar Selection" della rivista Usa "Wine Enthusiast", che ha selezionato i migliori vini usciti sul mercato nel 2013 e quelli da far invecchiare in cantina per i prossimi anni. Tra i 13 vini toscani 4 sono Brunello di Montalcino: al n. 12, con 98 punti su 100, Capanna 2007 Riserva Brunello di Montalcino, al n. 16 con 100/100 Casanova di Neri 2007 Cerretalto Brunello di Montalcino, al n. 29 con 98/100 Valdicava 2007 Madonna del Piano Riserva Brunello di Montalcino e al n. 33 con 96/100 Padelletti 2007 Riserva Brunello di Montalcino.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Party da brivido

Un pomeriggio, oggi, ricco di eventi per Montalcino, tra divertimento e cultura. È il Quartiere Borghetto ad organizzare, come ormai da tradizione, la festa di Halloween per tutti i bambini. L'appuntamento è al Centro Convegni, dalle ore 16.30: ci saranno la gara di zucche ed il premio per la maschera migliore, ma anche una ricca merenda e divertimento. Sarà poi presentata (ore 17, nella Biblioteca Comunale di Montalcino) la quarta indagine del criminologo Brunello Dotti, il personaggio nato dal genio e dalla penna di Maurizio Centini, dal titolo "Il Settimo Cerchio".

Soci@l

Sagra: tempo di bilanci

Una Sagra del Tordo caratterizzata dal bel tempo e da un gran numero di turisti che hanno voluto assaporare, oltre ai piatti della tradizione di Montalcino, anche un po' del Medioevo della città del Brunello. Ma voi cittadini e quartieri come avete vissuto la Festa? Qual è, secondo voi che avete lavorato per la manifestazione, il bilancio dell'edizione n. 56 della Sagra del Tordo? Scrivete a info@montalcinonews.com.

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE

Piazza Matteotti, 4 - Roncomontevito - Siena - Tel. e Fax 0577 807185
E-mail: info@papiinfabio.it

Cultura & Paesaggi

Turismo, target alto ma non solo ...

Il turismo a Montalcino è in buona salute. A dirlo i risultati dell'indagine della Montalcinonews (che potete leggere sul sito) sulle strutture ricettive del territorio e gli indicatori economici che arrivano dall'Amministrazione Comunale sui parametri di riferimento del settore turistico che, in raffronto con il 2012, fanno registrare il +10% di presenze. Se le principali strutture ricettive: bar, ristoranti, alberghi, agriturismo, relais ed enoteche parlano di un incremento delle presenze che, in alcuni casi, ha toccato punte del +20% e, in altri, invece, si è mantenuto in linea con i risultati, positivi, del 2012, le principali "attrazioni culturali e architettoniche" della città hanno segnato il passo. In calo, infatti, gli ingressi e il relativo incasso della Fortezza di Montalcino scesi, dai 150.323 euro del 2012, agli 87.493 euro del 24 ottobre e, considerando che i prossimi mesi sono tradizionalmente più calmi per il turismo, il 2013 si potrebbe chiudere con un calo del 50%. A spiegare il calo, forse, i lavori di restauro, interpretazione che non si può dare al calo degli ingressi al Museo passati dai 10.020 del 2012 ai 7.808 emessi fino al 30 settembre. Ma c'è un altro indicatore, che arriva sempre dal Comune, che conferma i dati positivi degli operatori del turismo: gli incassi dai parcheggi che, al 28 ottobre, hanno già raggiunto quota 291.099 euro a fronte dei 303.120 euro complessivi del 2012. E per le casse pubbliche le buone notizie arrivano anche sul fronte della tassa di soggiorno che, nel 2013, primo anno dell'entrata in vigore, ha già fruttato 23.219 euro nel trimestre giugno-agosto, con la previsione di raggiungere con l'ultimo periodo di attuazione i 30.000 euro. Ma chi sono i turisti che arrivano a Montalcino? Sono soprattutto stranieri, in prevalenza arrivano da Usa, Canada, Brasile e Nord Europa, alcuni anche dall'Estremo Oriente, in particolare Cina, e sono molto esigenti, richiedono qualità di prodotti e servizi.

Uomini & Terra

Montalcino: è tempo di olio nuovo

Montalcino, non solo patria di Brunello ma anche di olio, e questa è proprio la stagione di raccolta e spremitura delle olive. Da un'indagine effettuata dalla Montalcinonews su 3 frantoi del territorio (Cooperativa Agricola "La Spiga", Il Poggione e Col d'Orcia) sembra che, almeno per i primi giorni di lavorazione, la resa non sia troppo abbondante (8-12%). Per la quantità, Giuliano Dragoni, agronomo di Col d'Orcia, parla di un raccolto ricco dovuto al clima ottimale per gli olivi, l'abbondante pioggia di quest'anno ha fornito alle piante il fabbisogno idrico che ha portato ad una grande quantità di frutti. Dai primi assaggi, emerge un prodotto interessante: un olio gustoso ed equilibrato perfetta sintonia tra note fruttate, piccanti e amaro. Un'annata che sembra, per l'oro verde di Montalcino e il suo territorio, promettere bene.



Storia & Attualità

Montalcino nella storia: città forte, indipendente e popolosa

Le pagine della storia di Montalcino, che affonda le sue radici già in epoca etrusca, racconta di come la comunità che ha costruito, edificato ed abitato questo territorio - quando ancora il Brunello, che possiamo dire essere scoperta moderna - nel corso dei secoli, sia stata sempre una società sì chiusa per la sua posizione geografica e di conformazione territoriale, ma estremamente operosa ed indipendente: un punto saldo e potente per il distretto senese. Alcuni documenti della prima metà dell'Ottocento (un esempio ne è la "Descrizione Geografica della Toscana" a cura dell'abate Perrini, edita a Firenze nel 1839) riportano, infatti, quanto la comunità di Montalcino, all'epoca, fosse popolosa: con i suoi 6.809 abitanti, era terza solo dopo Siena (19.606) e Castelnuovo Berardenga (7.151), località alle porte della città del Palio con cui poteva, in modo più semplice e rapido, dialogare e interagire. Una comunità operosa e indipendente, che all'inizi dell'Ottocento era in grado di produrre, in agricoltura come in manifatture, sia per il proprio sostentamento sia, con le sue concerie, le fornaci e le tintorie, di commerciare anche con le altre località della Toscana.



MASTRO JANNI
gruppo illy